



LA COOPERAZIONE DELLE ISTITUZIONI EUROPEE

Intervista ad Angelika Niebler, membro del Parlamento europeo
(www.maria-noichl.eu)

Un progetto realizzato dagli studenti del Gymnasium Sonthofen, sotto la supervisione del prof. Winfried Engeser.

- *Perché il Parlamento europeo è l'unico organo dell'UE direttamente eletto dai cittadini dell'UE e verso chi si sentono responsabili i parlamentari europei? Verso il proprio paese o verso l'intera UE? Infine, che influenza hanno i parlamentari?*

L'elezione diretta del Parlamento europeo si può spiegare in termini storici. Non è anomalo, del resto, che il Parlamento sia l'unico organo a elezione diretta. Anche in molti Stati membri dell'Unione europea si possono trovare regolamenti analoghi. In Germania, per esempio, soltanto il Parlamento (*Bundestag*) è eletto direttamente dai cittadini, mentre la Cancelliera o il Cancelliere federale sono eletti dai membri del *Bundestag*. Non è eletto in maniera diretta nemmeno il *Bundesrat*, ossia il Consiglio federale, l'organo attraverso cui i *Länder* sono rappresentati all'interno della Federazione e anche il capo di Stato della Germania, il Presidente federale, è nominato dall'Assemblea federale (*Bundesversammlung*) e non direttamente votato dai cittadini. Agli albori della costruzione della Comunità europea le uniche istituzioni erano la Commissione, che doveva rappresentare gli interessi europei, e il Consiglio, in cui erano rappresentati gli interessi degli Stati membri. Il cosiddetto "pilastro democratico" con l'elezione diretta del Parlamento europeo è stato introdotto soltanto nel 1979.



Schools beyond regions and borders (2021-2023)

Austria – Bosnia-Herzegovina – France – Germany – Ireland – Italy – Spain

web: www.sbrb.eu | email: sbrb.2023@gmail.com



Il Parlamento europeo rappresenta la voce dei cittadini e delle cittadine dell'Unione. Dal 1979 la sua posizione è andata modificandosi in maniera sostanziale: inizialmente, il Parlamento era soltanto un foro di discussione incaricato anche dell'approvazione di risoluzioni e decisioni. Successivamente all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, il Parlamento ha assunto un ruolo di colegislatore su un piano di parità con il Consiglio, nel senso che esso decide, in collaborazione con gli Stati membri, in merito alle proposte di direttive e regolamenti. In questa veste di legislatore il Parlamento ha una forte influenza. Lo stesso dicasi per il bilancio, su cui il Parlamento decide d'intesa con gli Stati membri. Infine, il Parlamento esercita una funzione di controllo anche sulla Commissione europea.

In questo periodo si sta svolgendo la Conferenza sul futuro dell'Europa, nell'ambito della quale si discute come coinvolgere maggiormente i cittadini nelle decisioni a livello europeo, per esempio attraverso l'elezione diretta del Presidente della Commissione o attraverso i Consigli dei cittadini ecc.

In merito a come io intendo il ruolo di membro del Parlamento europeo, posso dire che, come parlamentare, mi considero una rappresentante degli interessi della Baviera e della Germania, ma anche dell'Europa. E in ciò non vi è alcuna contraddizione. Si può pensare che i parlamentari indossino più "cappelli" contemporaneamente e che alla fine, per ogni caso specifico, debbano fare una serie di considerazioni: cosa significa una certa decisione per la Baviera? Si tratta di una decisione che rafforza l'Unione europea? Io desidero un'Europa forte, perché un'Europa forte rinvigorisce anche la nostra regione, la Baviera. Il nostro benessere in Baviera e in Germania, i nostri posti di lavoro, dipendono enormemente dalle esportazioni. Un'Europa forte irrobustisce anche la nostra regione.

- *Su una scala da 1 a 10 come valuterebbe l'efficacia della collaborazione dei parlamentari europei? In quali settori collaborate in maniera particolarmente stretta? In quali settori, invece, potrebbero esserci miglioramenti in tal senso? E come vengono gestiti i problemi attuali all'interno delle istituzioni dell'UE (per esempio, la pandemia Covid-19, la crisi climatica)?*

Tra l'8 e il 10: in Parlamento portiamo avanti una stretta collaborazione in tutti i settori d'attività e riconciliamo gli interessi dei singoli Stati membri,

Schools beyond regions and borders (2021-2023)

Austria – Bosnia-Herzegovina – France – Germany – Ireland – Italy – Spain

web: www.sbrb.eu | email: sbrb.2023@gmail.com



ciascuno con la propria cultura, le proprie tradizioni e i propri modelli di valori, raggiungendo molto spesso un compromesso. L'Europa è una costante ricerca di compromessi. Nella pratica funziona abbastanza bene. Ma questa ricerca di compromessi è anche una decisione fortemente politica: Socialisti, Verdi e Comunisti hanno un'idea di Europa che è diversa da quella dei Liberali o del partito Cristiano Sociale o Cristiano Democratico o ancora dei partiti nazionalisti o populistici di destra. Spesso la stampa dimentica di riferire tali differenze e si limita a riportare le notizie del Parlamento nel suo complesso.

Nei momenti di crisi la collaborazione deve essere particolarmente rapida ed efficiente. All'inizio della pandemia COVID-19 abbiamo prontamente sospeso l'applicazione di molte norme, abbiamo fornito aiuti, abbiamo garantito assistenza a livello internazionale mettendo a disposizione farmaci e apparecchiature di sicurezza e assicurando il trattamento di pazienti negli ospedali di altri Stati membri. Anche il vaccino è stato ordinato per l'intera Unione europea, una decisione questa che si è rivelata corretta, perché altrimenti per gli Stati membri più piccoli sarebbe stato difficile rifornirsi tempestivamente di vaccini. Sono stati inoltre mobilitati fondi per la ricerca per investire in terapie, strumenti diagnostici ecc.

Altrettanto intensa può dirsi la collaborazione in materia di protezione del clima. Entro il 2050 vogliamo che l'UE sia un territorio a impatto climatico zero. È necessario a questo punto analizzare dettagliatamente ogni settore (dall'industria al settore energetico, dall'edilizia ai trasporti fino all'agricoltura) e, per ciascuno di essi, capire come è possibile ridurre le emissioni di CO₂. C'è inoltre bisogno di alleanze internazionali per il clima, poiché in definitiva è soltanto agendo a livello globale che si può pensare di contrastare i cambiamenti climatici.

- *È frequente che le diverse istituzioni europee abbiano divergenze di vedute? Ed esiste la possibilità per le singole istituzioni di avere tra loro un dialogo diretto?*

Sì, gli Stati membri hanno perlopiù pareri diversi rispetto al Parlamento. Quasi nessuna delle proposte della Commissione viene alla fine approvata nella sua versione originale. Tra le istituzioni, di norma, c'è un intenso scambio, orientato di volta in volta verso un singolo tema, nel senso che i Membri del Parlamento discutono direttamente con i

Schools beyond regions and borders (2021-2023)

Austria – Bosnia-Herzegovina – France – Germany – Ireland – Italy – Spain

web: www.sbrb.eu | email: sbrb.2023@gmail.com



rappresentanti del Consiglio per individuare possibili linee di compromesso.

- *Che differenza c'è tra il Parlamento europeo e i Parlamenti degli Stati membri?*

Il Parlamento europeo è più vario, poiché vi si incontrano le culture, le tradizioni e i sistemi di valori di 27 Stati membri e tra i parlamentari di ciascuna delegazione nazionale esistono diverse posizioni politiche a seconda della loro affiliazione all'uno o all'altro partito. Dal punto di vista del funzionamento, invece, non vi sono differenze di rilievo: anche noi ci consultiamo all'interno di commissioni, gruppi politici e in plenaria, come accade nei Parlamenti degli Stati membri. La varietà è inoltre evidente nella presenza di 24 lingue di lavoro ufficiali, che complica il dibattito parlamentare.

- *Quale ruolo rivestono i gruppi parlamentari in seno al Parlamento europeo?*

I gruppi parlamentari rivestono un ruolo fondamentale: a loro, infatti, spetta il compito di far convergere i diversi pareri e di formare maggioranze. In seno ai gruppi parlamentari il processo di formazione dei pareri è complesso a causa degli interessi spesso divergenti dei deputati dei vari Stati membri.

- *Come descriverebbe la Sua attività di membro del Parlamento europeo?*

Estremamente varia, arricchente e affascinante. In Parlamento ho numerosi contatti stimolanti con le colleghe e i colleghi dei diversi Stati europei, con le cittadine e i cittadini, con i gruppi di interesse, con varie istituzioni, enti e organizzazioni. Il lavoro è impegnativo, ogni settimana devo recarmi a Bruxelles o a Strasburgo, in aggiunta alle attività che svolgo nella mia circoscrizione elettorale, il tutto in più lingue. Nonostante ciò, considero il mio mandato un privilegio.

[Traduzione dal tedesco di Daniela Ferrari]